



Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara

Relazione Audit Dipartimento di Medicina e Scienze dell’Invecchiamento

Documento approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione 31.05.2018



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Il giorno 23 febbraio 2018 alle ore 9.30 si è tenuto, presso la sala riunioni del Dipartimento, a Chieti, l’audizione del Dipartimento di Medicina e Scienze dell’invecchiamento dell’Università degli Studi G. d’Annunzio di Chieti.

Sono presenti per il Nucleo di valutazione: il prof. Nazzareno Re – Presidente, la Prof.ssa Maria Silvana Celentano, il prof. Fausto Fantini, il Prof. Bruno Moncharmont, la dott.ssa Anna Marchetti e il sig. Davide Di Rienzo, rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Marina Fuschi, coordinatrice, e il Dott. Gianluca Iezzi, componente.

È altresì presente il personale del Settore Valutazione della Didattica e della ricerca: il dott. Marco Costantini, responsabile, e il Dott. Livio Casoni, con funzioni di verbalizzazione.

Per il Dipartimento di Medicina e Scienze dell’invecchiamento sono presenti: il Prof. Pierluigi Lelli Chiesa, Direttore del Dipartimento, il Prof. Franco Chiarelli, il Prof. Agostino Consoli, il Prof. Sebastiano Miscia e il Prof. Marco Marchisio.

Si è convenuto che l’audizione del Dipartimento avvenga in un unico incontro della durata di circa due ore al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Sulla base delle indicazioni dell’ANVUR, a partire dal 2017, il Nucleo di Valutazione svolge in collaborazione con il Presidio della Qualità, audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività di ricerca e didattica. Previsto dal Sistema AVA 2.0

Come precedentemente comunicato al Dipartimento, anche mediante l’invio delle relative Linee Guida, l’audizione viene condotta sulla base dei requisiti ANVUR per l’accreditamento periodico e l’assicurazione di qualità.

I documenti di riferimento per l’audizione, preventivamente condivisi con il Dipartimento, comprendono:

- Scheda SUA RD 2013;
- Scheda Terza Missione da VQR;
- Regolamento per la ripartizione interna dei fondi di ricerca di Ateneo (ex 60%);
- Progetto Dipartimenti di eccellenza.

Il Dipartimento ha inoltre presentato il seguente materiale aggiuntivo:

- Elenco prodotti della ricerca degli afferenti al Dipartimento negli anni 2011-2016;
- Report dati sistema di monitoraggio dipartimentale;
- Relazione di autovalutazione della ricerca dipartimentale come richiesto dal Nucleo, inclusa;
- un’analisi dell’esito della VQR ed un’analisi SWOT;
- Riepilogo delle attività delle commissioni dipartimentali preposte all’AQ della ricerca;
- Elenco dei docenti inattivi del dipartimento.



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Il Presidente Prof. Re apre la riunione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e ringrazia i rappresentanti del Dipartimento per aver accolto l’invito, cedendo la parola al Direttore del Dipartimento.

Il prof. Lelli Chiesa introduce i colleghi e presenta brevemente il Dipartimento.

Si sofferma immediatamente sul fatto che il Dipartimento ha avuto un punteggio di 96 nell’indicatore di qualità della ricerca dipartimentale ISPD ed ha pertanto partecipato alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza presentando un progetto che, sebbene abbia avuto una buona valutazione, non è stato finanziato dal MIUR. La situazione nell’ambito della ricerca è attentamente presa in considerazione settore per settore, con la supervisione del prof. Marchisio e la collaborazione di alcuni tecnici della ricerca. I risultati in ambito didattico sono buoni, e il trend degli esiti della VQR 2011-2014 è positivo; si prevede il raggiungimento degli obiettivi di quantità e qualità della produzione scientifica.

Il prof. Re ricorda che l’obiettivo dell’audizione è confrontarsi sui processi per l’assicurazione della qualità esistenti allo scopo di individuare gli aspetti da migliorare. Segue l’analisi dei singoli requisiti definiti in AVA 2.0.

R4.B1 Definizione delle linee strategiche

Domanda: Come avviene la definizione delle linee strategiche per la ricerca e la terza missione?

Il Direttore riassume il processo di definizione delle linee strategiche che si è delineato in seguito a riunioni fra il Direttore ed i responsabili delle commissioni preposte, dalla SUA-RD, ad occuparsi delle attività di assicurazione della ricerca.

R4.B2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Domande: State monitorando i risultati di queste strategie?

Il Direttore risponde che il Dipartimento ha previsto una serie di commissioni preposte a tale ruolo ma che, forse anche a causa del numero eccessivo (4) di commissioni, non tutti gli obiettivi previsti dalle linee strategiche sono stati puntualmente monitorati.

Il prof. Re sottolinea che i risultati, in termini di produzione scientifica valutazione della VQR 2011-2014, di finanziamenti esterni, inclusa la possibilità di partecipare al finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza, un punto forte del Dipartimento, ma che il processo di raccolta e monitoraggio dati non possono essere trascurati. Non conoscere i valori di riferimento può ad esempio lasciare in ombra alcune aree del Dipartimento.

Domanda: Come è organizzato il Dipartimento per realizzare le proprie strategie di ricerca?



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Domanda: Che aspettative si hanno dalla VQR più recente? Potete chiarire la situazione dei ricercatori inattivi o parzialmente attivi, che sono risultati tre sia nella VQR 2004-2010 che in quella 2011-2014?

Sulla base del buon esito nella valutazione del Dipartimento nell’ambito dei progetti di eccellenza e di un buon riscontro nelle pubblicazioni scientifiche degli ultimi due anni, il Direttore un miglioramento dei risultati del dipartimento o almeno un mantenimento sugli attuali standard decisamente positivi.

Riguardo agli inattivi il direttore precisa che si tratta di due casi di docenti prossimi alla cessazione dal servizio e di un docente impegnato in una carica istituzionale di rilievo.

R4.B3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Domanda: Il Dipartimento indica con chiarezza le modalità di distribuzione interna delle risorse, coerentemente con il proprio programma strategico? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?

Il prof. Marchisio richiama il Regolamento di Ateneo che prevede che il Fondo di ricerca di Ateneo sia distribuito per il 90 % sulla base degli indicatori dipartimentali IRD1, IRD2 e IRD3 dell’ultimo esercizio VQR e che tutti i Dipartimenti si devono dotare di un regolamento interno definito da linee guida di Ateneo che prevede come la ripartizione delle risorse fra i docenti afferenti sia effettuata sulla base della produzione scientifica degli ultimi 5 anni valutata secondo una metodologia il più possibile simile a quella della VQR.

Inoltre per quanto riguarda la distribuzione delle risorse in termini di Assegni di ricerca, posti da RTD-A sono utilizzati considerazioni basati sulla produzione scientifica dei vari settori ma non formalizzate in un vero e proprio regolamento.

Le politiche di utilizzo dei punti organico e in generale di reclutamento sono sviluppate a seguito di un’analisi approfondita delle necessità didattiche e degli siti della ricerca dei vari settori scientifico disciplinari. Non risulta tuttavia che tali politiche siano state adeguatamente formalizzate.

Il Nucleo e il Presidio ringraziano i rappresentanti del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco per la partecipazione, ricordando che sarà loro inviato il verbale dell’incontro per eventuali integrazioni o modifiche. Il verbale definitivo approvato dal Nucleo diventerà parte integrante della relazione annuale 2017.

L’audizione termina alle ore 11.30.



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

VALUTAZIONE DEI PUNTI DI ATTENZIONE DELL'INDICATORE R4.B

Di seguito sono riportate le valutazioni della commissione di audit degli specifici punti di attenzione previsti dall'indicatore R4.B del sistema AVA 2.0 che sono presi esplicitamente in considerazione dalle Commissioni di esperti valutatori ANVUR nelle loro visite di accreditamento periodico.

Indicatore R4.B	
<i>Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.</i>	
Aspetti da considerare	Valutazione
<p>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</p> <p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p> <p>Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?</p>	<p>Dall'analisi della SUA_RD e dall'audizione si evince complessivamente una sufficiente strategia programmatica del Dipartimento seppur eccessivamente generica e senza una sua formalizzazione in un documento programmatico e, di conseguenza, senza che siano stati fissati obiettivi specifici. Si rileva una ridotta propensione alle attività di terza missione, come si evince dal basso numero di brevetti e dall'assenza di spin-off. Poca attenzione appare dedicata all'internazionalizzazione.</p> <p>Le linee strategiche emerse dall'audit, sebbene non ben formalizzate, sono compatibili con le potenzialità del Dipartimento e, limitatamente ad alcuni aspetti (ad esempio la ripartizione delle risorse economiche) coerenti con le iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.</p> <p>Il Dipartimento si è dotato di una serie di commissioni preposte allo sviluppo e al monitoraggio delle proprie strategie ma i relativi ruoli non sono del tutto chiari.</p>
<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>	<p>Nonostante, come indicato nella SUA-RD, il Dipartimento si sia dotato di una serie di commissioni preposte allo sviluppo e al monitoraggio delle proprie strategie, non è stata prodotta alcuna documentazione sulle loro attività nel corso degli ultimi due anni. In particolare, il Dipartimento ha prodotto una scarsa documentazione riguardo il monitoraggio dei risultati della ricerca previsto fra le attività di alcune delle suddette commissioni, limitato sostanzialmente a qualche report specifico.</p> <p>Successivamente alla comunicazione dell'audit da parte del Nucleo, il responsabile dell'AQ del Dipartimento ha coordinato un intenso lavoro di analisi degli esiti della VQR 2011-2014 (comunicati dal Nucleo tramite la propria Relazione sugli esiti della VQR dell'Ateneo a livello di aree, SSD e Dipartimenti), della produzione scientifica dei docenti del Dipartimento nell'ultimo triennio e la redazione di un riesame dell'AQ della ricerca del Dipartimento da inserire nella SUA-RD 2014-2016, pur senza ancora definire specifiche azioni migliorative.</p>
<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione</p>	<p>Pur in assenza di uno specifico programma strategico per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale, il Dipartimento si è dotato,</p>

<p>interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?</p> <p>Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</p> <p>Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	<p>anche sulla base di un modello di ripartizione di Ateneo che prevede vincoli a livello dei Dipartimenti, di un regolamento per la distribuzione delle risorse economiche trasferite dall'Ateneo con criteri di distribuzione molto chiari e basati sulla valutazione della produzione scientifica dei docenti con una metodologia aderente a quella utilizzata nella VQR e perfettamente in linea con le linee programmatiche di Ateneo.</p> <p>Non altrettanto ben documentati sono i criteri di ripartizione delle risorse di personale, ma dall'audit emerge una netta propensione del Dipartimento ad adottare criteri di reclutamento basati sulla produzione scientifica come comprovato da scelte documentate nelle politiche di reclutamento (ad esempio solo procedure ex art. 18 della L. 240/2010 per le chiamate di Professore di I fascia)</p> <p>Non sono previsti specifici incentivi e premialità</p> <p>I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono strettamente coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo e basate sulle metodologie della VQR, mentre molto meno chiari sono i criteri di ripartizione delle risorse di personale.</p>
<p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</p>	<p>Non discusso in sede di audit. Dalla documentazione a disposizione non emerge comunque una chiara programmazione del Dipartimento riguardo tali aspetti.</p>

CONSIDERAZIONI FINALI

Al termine dell'audizione e di una breve condivisione di quanto emerso, il Presidente del Nucleo riassume le seguenti considerazioni:

- La documentazione prodotta per l'incontro è risultata esaustiva, ma soffre della mancata formalizzazione di molte delle attività previste dai documenti di programmazione della ricerca, in particolare nella SUA-RD.
- Gli obiettivi strategici nel campo della ricerca non sono ben definiti e monitorati, limitando la capacità di identificare eventuali punti di debolezza di settori scientifici specifici.
- Riguardo al monitoraggio dei risultati nella ricerca si rileva, in particolare, che appare poco coordinato e discontinuo.



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

- Dagli esiti della VQR 2011-2014 e della valutazione dei Dipartimenti di eccellenza si evince comunque un’ottima produzione scientifica complessiva;
- Si rileva una ridotta propensione alla attività di terza missione e all’internazionalizzazione, soprattutto in rapporto agli ottimi risultati delle attività di ricerca;
- Il dipartimento dimostra tuttavia una buona capacità di attrarre risorse ed un’attività di sperimentazione clinica di buona qualità.

RACCOMANDAZIONI

Sulla base degli esiti dell’Audit, il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni necessarie per raggiungere gli standard di AQ della ricerca previsti dal Sistema AVA 2.0:

1. Si raccomanda al Dipartimento di formalizzare le proprie linee strategiche in un documento programmatico articolato e di respiro pluriennale, che tenga esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardo la terza missione. Nel documento dovrebbero essere chiaramente stati fissati obiettivi specifici e misurabili e relativi target, coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e che tengano anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall’Ateneo.
2. Si raccomanda al Dipartimento di dotarsi di un’organizzazione funzionale a realizzare le proprie strategie, basata su un limitato numero di commissioni preposte allo sviluppo e al monitoraggio degli obiettivi proposti strategie, incluso il riesame della ricerca previsto dalla SUA-RD, i cui ruoli siano ben chiari e definiti.
3. Le attività della/e commissione/i preposte allo sviluppo e al monitoraggio delle proprie strategie dovrebbero essere documentate sulla base di verbali delle riunioni (almeno 2-3) effettuate durante l’anno e discusse in Consiglio di Dipartimento.
4. La commissione preposta al riesame della ricerca dovrebbe – ciclicamente e con un periodo di riferimento di norma di un anno - condurre analisi convincenti dei punti di forza e di debolezza, degli eventuali problemi e delle loro cause e proporre azioni migliorative plausibili e realizzabili e monitorarne adeguatamente l’efficacia.
5. Il Dipartimento dovrebbe indicare con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna dei punti organico (in maniera analoga a quanto già fatto con le risorse economiche) coerentemente con le linee strategiche dell’Ateneo riguardo la ripartizione e l’utilizzo dei punti organico ed evidenziarne il loro utilizzo nelle delibere di Dipartimento relative alle proposte di chiamata.
6. Si raccomanda di attuare, anche inserendole nei documenti di programmazione strategica, una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo che indichi chiaramente responsabilità e obiettivi del personale coinvolto nella ricerca e, di concerto con la scuola, con la didattica.



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

7. Si raccomanda di tener conto nel documento di programmazione anche di una ricognizione e della ripartizione degli spazi nonché dell’adeguatezza delle strutture e risorse disponibili per il sostegno alla ricerca.

Più in dettaglio, per quanto riguarda le attività di AQ della ricerca, si raccomanda che il Dipartimento:

- dia evidenza documentata (per esempio nei verbali del Consiglio) dell’analisi delle criticità rilevate nei rapporti di riesame, specificando quali azioni sono state intraprese, in quali tempi e con quali risultati;
- con riguardo agli obiettivi strategici del Dipartimento, ponga attenzione nel selezionare indicatori i cui valori di partenza sono ben noti e facilmente misurabili; si sottolinea anzi l’esigenza di far precedere l’elaborazione degli obiettivi e dei relativi indicatori da un’accurata analisi della situazione di partenza del Dipartimento.
- metta una maggiore attenzione alla raccolta centralizzata e sistematica e al monitoraggio dei dati relativi alle attività di ricerca e al rafforzamento del personale ad essa addetto, sia con riferimento ai prodotti della ricerca sia alle attività di terza missione sia ai progetti finanziati, al fine di consentire la valutazione del raggiungimento degli obiettivi che il Dipartimento stesso si è posto.